Scritto da Antonio Fusco
Sabato 14 Ottobre 2023 07:00



AVELLINO – Proprio mentre plaudiamo al fatto che qualcosa si muove per la riqualificazione e per i “ruderi” di via Francesco Tedesco, per la porta d’ingresso ad ovest della città con il maquillage della strada che costeggia la collina della Scuola enologica nonché il viale dei platani, per Palazzo Trevisani di Corso Vittorio Emanuele, per cui sono iniziati i lavori non più rinviabili di “nuova messa in sicurezza” e propedeutici al restauro dello stabile e dei sui giardini interni, ci accorgiamo che continuano a mancare novità sull’ex caserma dei vigili del fuoco di via Annarumma.

Nel ricordare come sia già stata oggetto di un nostro sguardo, ci è gradita una nuova sollecitazione in tal senso venuta da un nostro attento ed affezionato lettore che ringraziamo. Ora pur apprezzando il trasferimento nella nuova sede sicuramente più funzionale ed all’avanguardia, non può essere sottaciuta la scia di degrado e di abbandono che ci si è lasciata alle spalle.

Una curiosità: sapevate che l’edificio per un breve periodo è stato sede del liceo scientifico cittadino?

Non volendo minimamente entrare nel merito di eventuali criticità e/o difficoltà, chiediamo e ci chiediamo: quale futuro per l’ex caserma? Se ne immagina un progetto di riqualificazione? Esiste o no un ente attualmente responsabile della gestione dell’ex caserma? Esiste o no un ente di vigilanza sulla gestione del bene? Invitiamo allora i comparti di competenza ad intervenire celermente per evitare il permanere di tale indecoroso quanto vergognoso status

quo. Anzi, ove necessario, sarebbe auspicabile anche un intervento di Palazzo di Città a garanzia di una concreta, rapida e soprattutto fruttuosa risoluzione della vicenda.

L’ex caserma di via Annarumma appare sempre più sola, involontario scenario dello scaricarsi delle più becere frustrazioni dei soliti vandali. C’è di più, ci pare di ricordare che l’edificio sia stato oggetto di più di una “violazione”, con annesso “plurimo” furto di rame. Per non parlare dell’incontrollato sudiciume che attornia lo stabile ed i suoi spazi interni. Nonché parrebbe, addirittura accertata la condizione di pericolo per la pubblica incolumità che ad oggi graverebbe sull’edificio.

Occorre pertanto che sia profuso ogni sforzo volto ad un’azione sinergica per una visione in prospettiva di futura concreta rinascita anche dell’ex caserma di via Annarumma o di ciò che potrà sorgere al suo posto: un’ampia area che ora più che mai merita di essere bonificata e restituita alla dignità dell’ambiente circostante.

Un’annotazione: mentre scriviamo, apprendiamo di difficoltà alla massima efficienza del Victor Hugo ad ospitare nel breve periodo come previsto una parte degli uffici comunali. Una scelta, questa, che peraltro avemmo già a considerare quantomeno discutibile, perciò si potrebbe immaginare di destinare il riqualificato edificio ad ulteriori spazi al servizio del nascente “Polo di Avellino dell’Università degli studi di Salerno o comunque ad un uso possibile. Chissà, staremo a vedere. In fondo pero, non sta a noi cercare, suggerire o trovare soluzioni ma per favore, non si continui a servirsi del tempo come inerte attesa dell’oblio.

Con l’auspicio che “non la si perda di vista” e che, dunque, qualche buona nuova possa presto accendere i nostri prossimi sguardi anche su una delle ultime “incompiute” della città, auguriamo buon lavoro, assicurando, come da prassi ormai consolidata, l’occhio vigile ed attento di sempre.